

IMPEGNI DELL'ACEC IN SEDE NAZIONALE
NELL'EVENTUALITA' DI UN DISTACCO DALL'AGIS

1) Rapporti con la SIAE - Si dovrebbe ottenere la sospensione delle rimesse all'AGIS del primo contributo associativo. Ciò si potrà attuare solo a mezzo di una esplicita dichiarazione dell'AGIS, la quale è firmataria dell'apposita Convenzione con la SIAE.

Si dovrebbe quindi procedere ad una modificazione dell'attuale Convenzione SIAE-ACEC per ottenere l'impegno alla riscossione di un doppio contributo, da rimettere alla Presidenza ACEC. Di questo duplice contributo dovrebbe essere stabilita l'entità in sede nazionale, entità che dovrebbe presumibilmente essere unica venendo a mancare la correlazione tra contributo AGIS e contributo ACEC stabilita nell'attuale Convenzione SIAE-ACEC.

Si dovrebbe anche compilare un esatto elenco delle sale associate all'ACEC per fornirle alla SIAE, la quale prevedibilmente potrebbe richiederlo per non rischiare di incorrere in errore nell'attribuzione dei contributi all'AGIS e all'ACEC. Dovrebbero essere esattamente individuate le sale cattoliche a licenza industriale, alcune delle quali attualmente figurano forse associate all'ANEC, specie se si verifica che la licenza sia intestata ad un laico.

L'aspetto della garanzia fidejussoria che ora viene prestata dalla "Minerva Assicurazioni" alla SIAE per l'esenzione delle sale aderenti all'AGIS dal deposito cauzionale per diritti erariali, dovrebbe essere esaminato con la SIAE alla luce di successivi rapporti che l'ACEC potrà intrattenere con la "Minerva" o con altra Società assicuratrice a seguito del distacco dall'AGIS.

2) Rapporti con la "Minerva Assicurazioni" - Sembra lecito prevedere che l'AGIS, in caso di distacco dell'ACEG, si opporrà a che la "Minerva" continui ad essere l'assicuratrice delle sale cattoliche. Non si può dire fin d'ora se la "Minerva" accetterà l'eventuale imposizione dell'AGIS: forse, piuttosto che arrivare ai ferri corti con l'AGIS, preferirà abbandonare il settore delle sale cattoliche. Occorre notare tuttavia che la polizza di assicurazione con la "Minerva" sottoscritta dagli esercenti ha 10 anni di validità, e probabilmente la "Minerva" non potrà dare immediata e totale disdetta di tutte le polizze sottoscritte dagli esercenti cattolici.

Ma tali polizze avranno evidentemente scadenze diverse e, considerando che allo scadere dei 10 anni esse non verranno rinnovate dalla "Minerva", per l'ACEG sorge il problema di far subentrare, subito dopo il distacco dall'AGIS, un'altra Società assicuratrice che rilevi la gestione di tutte le polizze, così come ha fatto la "Minerva", quando è divenuta fiduciaria dell'AGIS, con le varie Società di assicurazione con le quali gli esercenti avevano sottoscritto impegni.

A questo punto c'è da chiedersi se la Società che subentra se la senta di far fronte ad un onere notevole considerando i proventi che possono derivarle dalle sale cattoliche. Perché occorre tener presente che dovrebbero continuare ad essere coperti dalla nuova Società sia i "rischi locali" che i "rischi film", così come fa la "Minerva". Questa può far fronte ai secondi solo in grazia dell'attività di gestione che gli deriva dalla polizza per i primi, attività determinata - ritengo - dal notevole numero di sale assicurate; altrettanto non potrà dirsi per la sala subentrante. Di conseguenza, potrà risultare difficoltoso ottenere dalla nuova Società il ristorno di una percentuale dei

premi assicurativi in favore della Presidenza ACEC per le necessità del suo bilancio (così come avviene nel rapporto tra la "Minerva" e la Presidenza dell'AGIS, la quale ultima eroga una parte dei contributi, riconosciutale dalla Assicuratrice, all'ACEC). Ma anche in caso di soluzione positiva dell'accennato dubbio, i proventi non permetteranno certo di coprire il bilancio della Presidenza ACEC, per cui occorre prevedere la necessità di provvedere con parte dei contributi associativi.

3) Rappresentanza - Si dovrà richiedere, se si riterrà opportuno ed interessante, una diretta rappresentanza dell'ACEC (e trovare quindi le persone per far fronte all'impegno) in:

- a) Commissione Consultiva nazionale per i problemi della cinematografia
- b) Commissione ministeriale apertura sale
- c) Comitato arbitrale di noleggio
- d) ENPALS
- e) Commissione per il credito cinematografico
- f) Commissione per la programmazione obbligatoria dei film nazionali
- g) in tutti gli altri Comitati e Commissioni istituiti con mandato temporaneo e per specifici problemi, dove attualmente è presente il Presidente dell'AGIS o un suo rappresentante (per i rapporti con la televisione, per i film eccezionali, con il Ministero delle Finanze e quello del Lavoro, ecc.)

4) Accordi e Convenzioni

- a) contratto normativo di noleggio
- b) contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle sale cinematografiche cattoliche

Potrebbero tuttavia essere estesi di validità anche per l'ACEC gli accordi in merito stipulati dall'AGIS.o dall'ANEO Occorreranno comunque consulenti legali, sindacali, ecc.

25/10/58